

## NOTIZIARIO PARLAMENTO, GOVERNO ED AUTHORITIES

Dal 2 al 6 marzo 2009

*Agcom: consultazione pubblica per accesso a reti fisse.*

*Garante Privacy: no a impronte digitali per le presenze dei lavoratori.*

*Rapporto Ambiente Italia 2009: immagine di un paese in costante declino, nonostante vi siano performance positive, eccellenze e opportunità sparse nel contesto.*

*Conservazione dati di traffico telefonico e telematico: la Corte di Giustizia UE dà torto all'Irlanda sulla direttiva 2006/24.*

*Internet veloce: rimedio per evitare l'isolamento e per aumentare la competitività delle aziende nelle regioni rurali dell'Unione Europea.*

*ECTA: dati sulla banda larga in UE.*

*Internet: risorsa o minaccia (alla privacy dei cittadini)?*

*Calendario parlamentare*

### LA SETTIMANA

**Agcom: consultazione pubblica accesso reti fisse** - L'AGCOM ha indetto una consultazione pubblica sullo schema di provvedimento relativo alla identificazione ed all'analisi dei seguenti mercati: mercato dell'accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa per clienti residenziali e non residenziali; mercato dell'accesso all'ingrosso (fisico) alle infrastrutture di rete (ivi compreso l'accesso condiviso o pienamente disaggregato) in postazione fissa; mercato dell'accesso a banda larga all'ingrosso.

Allegato A: [Allegato A alla delibera 92/09/CONS](#)

Allegato B: [Allegato B alla delibera 92/09/CONS](#)

**Mercati rete fissa:** l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha reso noto che il 4 marzo il Consiglio ha esaminato lo schema di provvedimento, da inviare alla Commissione UE e porre in consultazione pubblica, relativo all'analisi dei mercati 1, 4 e 5 (mercati dell'accesso alla rete fissa). Il testo all'esame del Consiglio affronta soltanto le questioni attinenti la definizione dei mercati rilevanti e la valutazione del loro livello attuale di concorrenza – anche in relazione all'impatto concorrenziale degli impegni assunti da Telecom Italia - e non riguarda, come erroneamente riferito da organi di stampa, le misure regolamentari da adottare nei mercati al dettaglio e all'ingrosso, che non sono oggetto del provvedimento all'esame.

**Proroga indagine concorrenza rete fissa:** rilevata la necessità di disporre di un periodo ulteriore rispetto a quello stabilito dalla delibera n. 626/07/CONS (Avvio del procedimento relativo alla revisione ed eventuale integrazione delle misure regolamentari atte a promuovere condizioni di effettiva concorrenza nei mercati di accesso alla rete fissa) al fine di esaminare in maniera esaustiva le problematiche che emergeranno nel corso delle consultazioni pubbliche nazionale e comunitaria che si svolgeranno a breve, l'AGCOM ha deliberato una proroga di 60 giorni per la conclusione del procedimento istruttorio. ([del. 93/09/CONS](#))

**DGTVI - Tullio Camiglieri responsabile comunicazione:** il consiglio direttivo di DGTVI (l'Associazione per la promozione della televisione digitale terrestre che riunisce Rai, Mediaset, Telecom Italia Media, Dfree, e le tv locali di Aeranti-Corallo e FRT) ha affidato a Tullio Camiglieri l'incarico di responsabile della comunicazione della Associazione.

“Si tratta di un passo importante” ha dichiarato il Presidente di DGTVI Andrea Ambrogetti “per rispondere alle necessità di informare con sempre maggiore efficacia gli utenti, le istituzioni e gli operatori circa il passaggio al digitale che coinvolgerà nei prossimi mesi il 30% circa dei cittadini italiani “. Camiglieri, con un passato di Direttore delle relazioni esterne di Sky, si avvarrà della società Open Gate Italia per assolvere al compito di comunicare per conto di DGTVI con la stampa e tutti i mezzi di comunicazione.

**Indagini conoscitive - Contratti di servizio trasporti, poste e TLC:** la Commissione lavori pubblici del Senato, durante l'indagine conoscitiva sulle problematiche relative alle autorizzazioni, ai contratti di servizio ed ai contratti di programma ha ascoltato le organizzazioni sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL, UIL Trasporti, UGL Trasporti, Or.S.A. Ferrovie, FAST Ferrovie, ASSTRA Associazione trasporti, CONF SERVIZI Confederazione nazionale dei servizi e ANAV Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori

**MSE - Nuovo Direttore Generale Affari generali e Risorse:** Roberto Massi, 46 anni, colonnello dei Carabinieri, è il nuovo Direttore generale dell'Ufficio per gli Affari generali del Ministero dello sviluppo economico, che raggruppa le quattro Direzioni del personale e degli affari generali dei ministeri (Attività produttive, Commercio estero e Comunicazioni) confluite nel nuovo Ministero.

“La nomina di Massi, uno dei più brillanti ufficiali dei Carabinieri della sua generazione – afferma il Ministro Scajola – completa la riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo economico. Il suo ruolo sarà fondamentale per creare un'organizzazione snella, efficiente e trasparente, in grado di rispondere tempestivamente alle richieste delle imprese e dei cittadini”.

**Class-action:** il Sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, Martinat, ha risposto all'interrogazione Lannutti (IdV), riguardante gli interventi sulla *class action*, nei seguenti termini

Stabilita la proroga dell'entrata in vigore della norma al 1° luglio 2009 – per consentire alle parti interessate e, in particolare, alle associazioni di rappresentanza dei consumatori un più ampio confronto – è stato presentato un emendamento al ddl S1195 (Sviluppo economico) che introduce una disciplina che estende retroattivamente l'applicazione della nuova normativa agli illeciti compiuti successivamente al 30 giugno 2008, tenendo quindi conto del termine originario previsto per l'entrata in vigore dell'azione collettiva (art. 2, comma 447, della legge 24 dicembre 2007, n. 244), anteriormente alle citate proroghe recate dall'art. 36 del decreto-legge n. 112 del 2008, e dall'art. 19 del decreto-legge n. 270 del 2008).

Il disegno di legge recante delega al Governo per l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, infine, ha introdotto specifiche disposizioni per la tutela degli interessi collettivi dei consumatori nei confronti della pubblica amministrazione e dei gestori di pubblici servizi, prevedendo mezzi di tutela giurisdizionale attivabili nel caso in cui le amministrazioni ed i concessionari di

servizi pubblici si discostino dagli standard qualitativi ed economici fissati o violino le norme preposte al loro operato. In tal caso, la richiamata norma stabilisce che, nell'esercizio della delega, il Governo introduca disposizioni nel rispetto di alcuni criteri generali, tra i quali il riconoscimento del diritto ad intraprendere l'azione collettiva anche ad associazioni o comitati a tutela degli interessi dei propri associati.

Per quanto attiene ai tempi previsti per l'operatività di tale strumento di tutela, i decreti legislativi di attuazione del citato disegno di legge saranno sottoposti all'esame ed all'approvazione del Consiglio dei ministri entro nove mesi dall'entrata in vigore della legge delega e che gli eventuali decreti correttivi potranno essere emanati entro i successivi 24 mesi.

**Indagine conoscitiva - Aumento prezzi:** la Commissione straordinaria per la verifica dell'andamento generale dei prezzi al consumo e per il controllo della trasparenza dei mercati ha ascoltato i rappresentanti dell'ISTAT, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle determinanti della dinamica del sistema dei prezzi e delle tariffe, sull'attività dei pubblici poteri e sulle ricadute sui cittadini consumatori.

Il dottor Monducci ha svolto un inquadramento complessivo della dinamica del sistema dei prezzi dando conto dell'andamento dell'inflazione nel biennio 2007-2008 e nei primi due mesi del 2009, concentrando quindi l'attenzione sulla dinamica dei prezzi dei prodotti energetici, soffermandosi sui risultati differenziali relativi alle importazioni negli anni 2007 e 2008. Dato conto degli impulsi inflazionistici che operano nella fase iniziale di formazione dei prezzi alla produzione dei prodotti energetici venduti nel mercato interno, egli ha approfondito la disamina dell'andamento dei prezzi al consumo dei prodotti energetici in Italia e nell'Unione monetaria, richiamando i differenziali registrati nelle varie fasi economiche.

Focalizzata l'attenzione sull'andamento dei prezzi al consumo dei servizi, Monducci ha ritenuto di estremo interesse il richiamo alla diversificazione dell'analisi dell'inflazione per fasce di reddito – come suggerito dal senatore Lannutti (IdV) - richiamando un'elaborazione compiuta dall'ISTAT, relativa all'anno 2007, che fa propria tale impostazione. Egli ha poi informato la Commissione che sono già disponibili dati statistici sull'andamento mensile dei prezzi al consumo con riguardo alle singole regioni e anche ai comuni di maggiori dimensioni, sottolineando che essi rappresentano una base informativa di cui le autorità pubbliche potrebbero utilmente avvalersi nell'elaborazione delle loro politiche sociali ed economiche.

Il dottor Monducci ha quindi osservato che la determinazione del complessivo costo della vita tiene conto anche di altri fattori oltre alla dinamica dei prezzi al consumo, come la qualità e la quantità dei servizi pubblici erogati a livello locale e l'eventuale presenza di un deficit infrastrutturale, concordando, comunque, sull'importanza di tali tematiche nell'elaborazione delle misure di politica sociale delle autorità pubbliche.

Il presidente di Commissione Divina ha osservato che lo studio della dinamica dei prezzi su base regionale potrebbe valorizzare la contrattazione collettiva di secondo livello, alla quale potrebbe essere affidato il compito di prevedere l'erogazione degli incrementi salariali necessari per reintegrare il potere d'acquisto dei lavoratori.

**Privacy - No alle impronte digitali per le presenze dei lavoratori:** le aziende non possono utilizzare sistemi di identificazione biometrica per controllare le presenze e gli orari di entrata e di uscita dei propri dipendenti se non vi sono particolari esigenze di sicurezza è un strumento troppo invasivo e sproporzionato. Lo ha ribadito il Garante per la protezione dei dati personali che [ha vietato](#) ad un'azienda l'ulteriore trattamento dei dati raccolti attraverso un sistema di rilevazione di impronte digitali che l'azienda aveva fatto installare, in alcune delle sue sedi allo scopo di poter corrispondere l'esatta retribuzione ordinaria e straordinaria ai propri lavoratori. Il caso era stato sollevato da uno dei dipendenti che si era rivolto al Garante chiedendo che fosse verificata la correttezza dell'installazione di un sistema di rilevazione degli orari di ingresso e di uscita basato sull'impiego delle impronte digitali.

Dai controlli effettuati e dalle dichiarazioni rese all'Autorità dalla società non sono state individuate ragioni specifiche in grado di giustificare l'adozione di questo sistema di riconoscimento. Nelle sedi in cui era stato installato l'impianto non era stata infatti segnalata alcuna particolare e comprovata esigenza di sicurezza, come, ad esempio, potrebbe verificarsi laddove vi siano aree aziendali "sensibili" che richiedono particolari modalità di accesso. Per di più, il sistema era stato installato senza che fosse stato raggiunto un accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, o vi fosse l'autorizzazione del Ministero del lavoro: procedura che, prevista dallo Statuto dei lavoratori, va osservata, come stabilito da una recente sentenza della Cassazione, anche nel caso in cui le apparecchiature consentano di controllare la presenza sul luogo di lavoro dei dipendenti.

Richiamando quanto stabilito dal Codice privacy e dalle Linee guida in materia di lavoro privato del novembre 2006, l'Autorità ha dunque vietato all'azienda il trattamento di dati effettuato perché illegittimo e invasivo.

**Legambiente - Rapporto Ambiente Italia 2009:** “Dopo 15 anni di continua crescita economica e sociale, il mondo a metà del 2008 è andato incontro ad un devastante crollo finanziario e industriale e alla prima vera recessione globale dalla fine della seconda guerra mondiale. Negli anni floridi per lo sviluppo e l'economia mondiale, l'Italia non ha però risolto nessuno dei suoi problemi strutturali: il divario tra Nord e Sud, il dilagare del potere mafioso, il debito pubblico hanno continuato a segnare l'immagine di un paese in costante declino. Eppure non mancano le performance positive, le eccellenze e le opportunità su cui il Paese può scommettere. A partire dal settore – problematico e controverso – dei rifiuti, metafora ideale dei problemi e delle politiche italiane analizzato soprattutto in chiave positiva, per valorizzare le esperienze virtuose nelle quali innovazione e design, riciclo industriale e valorizzazione energetica hanno saputo costruire pezzi significativi dell'economia e dello sviluppo.

E' questa la fotografia scattata da Ambiente Italia 2009 - Rifiuti made in Italy, l'annuale rapporto di Legambiente sullo stato di salute dell'ambiente in Italia, edito da Edizioni Ambiente (283 pg, 22 euro), dedicato quest'anno a uno dei temi più controversi e discussi degli ultimi vent'anni, con l'obiettivo di tracciare la strada per un new deal ecologico fondato sulla buona gestione dei rifiuti. A presentare Ambiente Italia 2009 questa mattina a Roma erano presenti Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente, Duccio Bianchi della

direzione di Ambiente Italia e Stefano Ciafani, responsabile scientifico di Legambiente.

[Comunicato integrale](#)

**Indagine conoscitiva - Fonti rinnovabili:** la Commissione ambiente del Senato, durante l'indagine conoscitiva sulle problematiche relative alle fonti di energia alternative e rinnovabili, ha ascoltato il direttore dell'Associazione produttori energia da fonti rinnovabili (APER) e i rappresentanti dell'Istituto nazionale di geofisica.

**Protezione civile e frequenze radio:** rivolgendosi al Ministro dello sviluppo economico, il senatore Picchetto Fratin (PdL) ha rilevato come in caso di situazioni con carattere di emergenza le sale operative dei Comuni, Province e Regioni devono garantire i collegamenti con le strutture del volontariato e degli enti appartenenti al sistema della Protezione civile. Per i casi situazioni particolarmente gravi potrebbe rendersi necessario coordinare i soccorsi anche attraverso l'utilizzo di apparecchiature radio collegate con frequenze non concesse dal Ministero preposto, di cui quindi si richiede l'autorizzazione all'utilizzo.

## UNIONE EUROPEA

### **Operatori TV e ricavi: sentenza**

Sentenza della Corte di giustizia UE 5 marzo 2009 (C-222/07): uno Stato membro può obbligare gli operatori televisivi a destinare parte dei ricavi di esercizio al finanziamento anticipato di film e telefilm europei. La normativa nazionale può altresì prevedere un'aliquota specifica di finanziamento destinato a opere la cui lingua originale è una delle lingue ufficiali di tale Stato membro. La Corte conclude che il diritto comunitario non osta ad una misura adottata da uno Stato membro che fa obbligo agli operatori televisivi di destinare il 5% dei loro ricavi di esercizio al finanziamento anticipato di film europei per il cinema e la televisione nonché, più specificatamente, il 60% di tale 5%, ad opere la cui lingua originale è una delle lingue ufficiali di tale Stato membro.

### **Traffico telefonico: direttiva corretta secondo la Corte di giustizia Ue**

La Corte di giustizia Ue ha pubblicato la sentenza sul ricorso presentato nel 2006 dall'Irlanda contro Parlamento e Consiglio Ue rispetto alla **direttiva 2006/24**, che disciplina la conservazione dei dati di traffico telefonico e telematico. In pratica, la Corte riconosce che Parlamento e Consiglio hanno scelto correttamente di emanare la direttiva in base all'articolo 95 del Trattato che istituisce la Comunità europea (Trattato Ce).

L'articolo 95 del Trattato Ce permette al Consiglio Ue di adottare strumenti normativi (come le direttive) per armonizzare le legislazioni nazionali al fine di favorire il funzionamento del mercato interno. L'Irlanda (cui si era unita successivamente anche la Slovacchia) riteneva che la direttiva 2006/24 sulla conservazione dei dati di traffico telefonico e telematico non fosse finalizzata a migliorare il funzionamento del mercato interno, bensì a favorire la raccolta di questi dati per scopi di sicurezza pubblica e lotta al terrorismo. Scopi che fanno parte, invece, della cosiddetta "cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale", disciplinata da un altro Trattato, quello sull'Unione Europea.

La Corte di giustizia ha respinto il ricorso facendo rilevare che la direttiva è stata adottata nel 2006 proprio **per evitare incongruenze tra le norme che vari Paesi Ue, fra cui l'Italia, avevano già promulgato rispetto alla conservazione dei dati di traffico telefonico e telematico**. Queste incongruenze avrebbero influito negativamente sul mercato interno: era quindi corretto il ricorso all'articolo 95 del Trattato Ce per porre rimedio a tale "distorsione".

La Corte ha ritenuto, inoltre, che la direttiva sul traffico telefonico e telematico non intendeva armonizzare le disposizioni sull'accesso ai dati e le modalità per il loro uso da parte delle autorità di polizia e giudiziarie, come invece sostenuto dall'Irlanda. Tali disposizioni restano materia di cooperazione giudiziaria e di polizia ai sensi del Trattato Ue.

### **Internet veloce: indispensabile per rilanciare le regioni rurali**

Secondo la Commissione offrire l'accesso a Internet al 30% della popolazione rurale dell'UE che ne è ancora privo dovrebbe essere una delle priorità per raggiungere l'obiettivo della "banda larga per tutti" entro il 2010. Migliorare la connettività a Internet è un passo importante per favorire una rapida ripresa economica. La Commissione ha spiegato come intende utilizzare i propri programmi di sostegno per favorire le reti e i servizi Internet nelle zone rurali e ha invitato gli Stati membri a fare lo stesso. Un adeguato accesso a Internet contribuisce a diminuire l'isolamento e ad aumentare la competitività di aziende agricole e imprese (soprattutto PMI) nelle zone rurali, grazie all'accesso ai mercati internazionali e alla possibilità di svolgere la propria attività in modo più rapido ed efficace.

L'80% delle imprese agricole svedesi, ad esempio, ha già accesso ad Internet e un terzo di esse lo usa giornalmente (un terzo, inoltre, usa Internet per richiedere finanziamenti comunitari). Tuttavia in altre regioni (come la Toscana o in Ungheria), solo un quarto delle imprese agricole usa Internet e ha quindi maggiori difficoltà nel programmare la produzione, vendere i prodotti e conoscere i prezzi sui mercati internazionali, controllare le previsioni del tempo o stabilire accordi di collaborazione con altri operatori del mercato. Non sono soltanto gli agricoltori a rimanere tagliati fuori: in tutta Europa, solo il 22,5% degli abitanti delle zone rurali utilizza i servizi on-line della pubblica amministrazione (ad esempio per chiedere rimborsi fiscali), rispetto al 32,9% nelle aree urbane.

La Commissione chiede perciò agli Stati membri e alle regioni (comprese le autorità locali) di valutare la possibilità di modificare i propri programmi di sviluppo rurale per dare il giusto rilievo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e alla connettività Internet, in particolare nella valutazione intermedia dei piani di sviluppo rurale prevista per il 2010.

Nel frattempo il Parlamento europeo e il Consiglio stanno discutendo la proposta della Commissione di destinare un ulteriore miliardo di euro – tramite il piano europeo di ripresa economica – per diffondere maggiormente Internet ad alta velocità in tutte le regioni d'Europa.

La comunicazione su un migliore accesso alle ICT per le zone rurali è disponibile all'indirizzo:

[http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/employment/ict/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/employment/ict/index_en.htm)

## **ECTA: dati sulla banda larga**

L'organismo dell'ECTA (European Competitive Telecommunications Association) sulla concorrenza mette avverte i politici di una crescente richiesta da parte dei principali operatori di telecomunicazioni per un trattamento speciale delle reti a fibra. Crescita e investimenti nelle reti ad alta velocità dipendono dalla concorrenzialità.

I collegamenti a banda larga nell'UE sono cresciuti del 20% durante l'anno, per un totale di 110.5m di collegamenti, rappresentanti il 22,5% della popolazione Europea, secondo il più recente rapporto ECTA sulla banda larga in Europa, pubblicato lo scorso 6 marzo. Ma in paesi come la Spagna, dove l'operatore principale Telefonica, continua da aumentare il suo controllo,. Il mercato è stagnante con il risultato che la Spagna rimane sotto la media UE per quanto riguarda la penetrazione media della banda larga.

[Il rapporto](#)

## **PE: internet risorsa o minaccia?**

Internet costituisce una risorsa informativa unica per tutti i cittadini, ma contiene insita una minaccia alla nostra privacy: la tutela dei dati personali diventa sempre più importante. Il Parlamento Europeo non intende sottovalutare il problema, sviscerato dal rapporto Stavros Lambrinidis e reso pubblico giovedì 5 Marzo.

"Chiunque, le forze dell'ordine, le compagnie private e perfino i criminali vorrebbero avere ampio accesso ai nostri dati personali, per scopi legali o non", ha affermato lo stesso Lambrinidis. Il rischio è di dare vita alla cosiddetta società del "Grande Fratello", dove un occhio indiscreto sa tutto di tutti. Lambrinidis tira in ballo i social network come Facebook: "20 o 30 anni fa nessuno sapeva che libri o giornali leggessi. Oggi queste informazioni sono spiatellate tutte in Internet".

Anche Peter Hustinx, Garante europeo protezione dati personali, si è pronunciato in merito al bisogno di una maggiore consapevolezza sulla condivisione dei dati personali, soprattutto per i ragazzi più giovani.

La soluzione che tentata finora è quella del "consenso al trattamento dei dati personali", soluzione della quale si è occupato anche il rapporto.

Ma il dubbio a riguardo è: si può parlare di consenso informato quando le persone non leggono o non capiscono l'avviso? Secondo Lambrinidis la risposta è negativa. "Le grosse compagnie telematiche ed i governi hanno molto più potere e conoscenza dei singoli naviganti". Inoltre gli utenti vengono spesso convinti con allettanti offerte a fornire il consenso al trattamento dei propri dati personali.

Questo "sbilanciamento di potere" fa sì che il trattamento dei dati personali su Internet costituisca una delle battaglie più importanti del prossimo parlamento Europeo in materia di sicurezza e privacy. Il passo successivo potrebbe essere la stesura di un "Codice dei diritti on-line" che tuteli i cittadini allo stesso modo di come avviene nella vita reale.

Hustinx ha aggiunto l'importanza di combattere l'analfabetismo del XXI secolo, quello del non accesso ad Internet ed al suo potenziale informativo. Bisogna, però, stare attenti ai rischi che possono arrivare dalla rete: Internet può degenerare in una fonte di pericolo (pedofilia, istigazione all'odio razziale, terrorismo), senza cadere nella paranoia.

“La libertà va tutelata, per questo bisogna proteggere la crescita di Internet”, ha sottolineato Stefano Rodotà dell'Agencia EU per i Diritti fondamentali, piuttosto preoccupato per la divisione sulla faccenda.

La relazione Lambrinidis, adottata all'unanimità dalla commissione LIBE il 17 febbraio, sarà votata nella sessione plenaria dell'11 Marzo.

[Rapporto riunione commissione LIBE \(Libertà Civili, Giustizia ed Affari Interni\) \(in inglese\)](#)

## GAZZETTA UFFICIALE

### **Numerazioni servizi di informazione elenco abbonati: diritti d'uso**

Con delibera dell'AGCOM, sono state modificate le norme relative all'attribuzione dei diritti d'uso delle numerazioni per i servizi di informazione elenco abbonati. La delibera stabilisce che ciascuna impresa o gruppo di imprese tra loro controllate o collegate può ottenere l'attribuzione dei diritti d'uso di non più di 3 numerazioni per i servizi di informazione elenco abbonati.

*Deliberazione dell'Autorità per le comunicazioni 5 febbraio 2009, n. 2/CIR, Modifica delle norme relative all'attribuzione dei diritti d'uso delle numerazioni per i servizi di informazione elenco abbonati, di cui alla delibera n.15/04/CIR. GU n. 52 del 4.3.2009*

### **Sistemi ICT delle PAC: valutazioni CNIPA**

Alle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e agli enti pubblici non economici nazionali destinatari del dlgs n. 39 del 1993 (Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche) è rivolta la circolare CNIPA sulle attività di valutazione da parte del CNIPA stesso relative ai sistemi ICT delle Pubbliche amministrazioni centrali.

La prima parte della circolare descrive, nel loro complesso, le predette attività di valutazione, distinte in rilevazione e valutazione dello stato dell'ICT nella pubblica amministrazione centrale: valutazione della pianificazione delle attività ICT nella pubblica amministrazione centrale; valutazione ex ante, in itinere ed ex post su singoli contratti; valutazione ex ante su singoli interventi; valutazione in itinere e ex post su singoli interventi.

La seconda parte della circolare riporta le informazioni che le amministrazioni devono inviare al CNIPA ai fini dell'attività di valutazione sui contratti nei casi in cui è prescritto il rilascio dei pareri di cui all'art. 8 (in casi specifici, l'Autorità esprime parere obbligatorio sugli schemi dei contratti concernenti l'acquisizione di beni e servizi relativi ai sistemi informativi automatizzati per quanto concerne la congruità tecnico-economica) del decreto legislativo n. 39/1993 e le modalità di presentazione delle relative richieste. Tale parte ripete ed integra le istruzioni già fornite alle amministrazioni con la precedente circolare n. 47 del 2005.

La terza parte della circolare riporta le informazioni che le amministrazioni interessate devono inviare al CNIPA ai fini dell'attività di valutazione sui contratti nei casi in cui non è prescritto il rilascio dei pareri di cui all'art. 8 del dlgs n. 39/1993 e le modalità di presentazione delle relative richieste.

[Circolare CNIPA 13 febbraio 2009, n. 55, Attività di valutazione del CNIPA relative ai sistemi ICT delle PAC.](#) GU n. 50 del 2.3.2009

## CALENDARIO PARLAMENTARE dal 9 al 13 marzo 2009

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Comunicazioni del Governo sul recente accordo stipulato con la Francia in materia di energia nucleare – *Camera/Senato, Commissioni riunite X, 11.3.2009*;
- Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia (S1195) – relatore Paravia (PdL) – *Senato, Commissione industria, sede referente, 10/11/12.3.2009*;
- Atto sulle piccole imprese (“Small Business Act”)». (doc. XII, n. 194) – relatore alla Camera Vignali (PdL) – *Camera, commissione attività produttive, 10.3.2009*;
- Indagine conoscitiva sulla dinamica dei prezzi petroliferi: audizione Presidente Anigas – *Senato, Commissione industria, 10/11/12.3.2009*;
- Indagine conoscitiva sulla condizione competitiva delle imprese industriali italiane: audizione di rappresentanti di Federdistribuzione - *Senato, Commissione industria, 10/11/12.3.2009*;
- Indagine conoscitiva sulla dinamica dei prezzi: audizione Bankitalia – *Senato, Commissione prezzi, 11.3.2009*;

### GIUSTIZIA

- Class action (C410 e abb.) – relatore Lo Presti (PdL) - *Camera, Commissione giustizia, sede referente, 11.3.2009*;
- Intercettazioni telefoniche (C1415) – relatore Bongiorno (PdL) – *Camera, Assemblea, 10/11/12.3.2009*;

### AFFARI ESTERI

- Legge comunitaria 2008 (S1078) – relatore Boldi (LNP) - *Senato, Assemblea, 10/11/12.3.2009*;

### FINANZE

- Delega al Governo in materia di federalismo fiscale (C2105 e abb.) - relatori Leone (PdL) e Antonio Pepe (PdL) – *Camera, Commissioni riunite bilancio e finanze, sede referente, 9/10/11/12/13.3.2009; Assemblea, 16.3.2009*;
- Conversione in legge d.l. n. 05/09: Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi (C2187) – relatori Milanese (PdL) e Raisi (PdL) – *Camera, Commissioni riunite finanze e attività produttive, sede referente, 10.3.2009*;
- Proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le aliquote ridotte dell'imposta sul valore aggiunto (COM 2008 428 def.) (n. 20) – relatore Sciascia (PDL) – *Senato, Commissione finanze, 11/12.3.2009*;

### AMBIENTE

- Indagine conoscitiva sulle problematiche relative alle fonti di energia alternative e rinnovabili: audizione di rappresentanti di SORGENIA – *Senato, Commissione ambiente, 10/11.3.2009*;

#### LAVORO

- Libro verde sul futuro del modello sociale: discussione risoluzioni 7-00072 Caparini e 7-00089 Cazzola – *Camera, Commissioni riunite lavoro e affari sociali, 12.3.2009;*
- Lavoro pubblico e privato (S1167/C1441-quater) – relatori Saltamartini (PdL) e Castro (PdL) – *Senato, Commissioni riunite affari costituzionali e lavoro, sede referente, 11/12.3.2009;*
- Danno biologico (S998) – relatore Castro (PdL) – *Senato, Commissione lavoro, sede referente, 11.3.2009;*
- Audizione rappresentanti CIIP – *Commissione morti bianche, 10.3.2009.*

#### **Camera/Senato: termine emendamenti**

- Conversione in legge **d.l. n. 05/09**: Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi (C2187): il termine per la presentazione degli emendamenti in Commissione finanze e attività produttive della Camera è fissato alle ore **16 del 12.3.2009.**